



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MOIC84100V

1 I.C. MODENA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'Istituto Comprensivo 1 di Modena è costituito da plessi piuttosto distanti tra di loro che afferiscono a diverse aree della città piuttosto disomogenee. I due plessi più numerosi Giovanni XXIII e Cavour (annoverano circa 850 alunni), sono situati uno di fronte all'altro nel quartiere Madonnina del comune di Modena. Il quartiere è posizionato a nord ovest della città e negli anni ha conservato una decisa fisionomia artigianale ed industriale. La zona comprende una parte di edilizia popolare e dunque un background degli studenti medio basso. Diversamente il plesso Menotti di Villanova è situato su un territorio di unità abitative prevalentemente a carattere residenziale ed accoglie studenti con un background socio economico alto con genitori laureati. La disomogeneità degli indici ESC caratterizza il nostro istituto e rappresenta un arricchimento per tutti: per gli studenti e per i docenti. Gli studenti stranieri rappresentano il 14% della popolazione studentesca; gli alunni dsa rappresentano il 6% del totale e quelli portatori di handicap il 5% della popolazione totale.	La zona Madonnina, dove sono ubicati i due plessi più numerosi, ha sviluppato e conservato una decisa fisionomia artigianale e industriale che ha fortemente risentito della crisi economica del 2009. Il tessuto sociale appare più disgregato e variegato ed è più diffusa la presenza di unità lavorative legate ai settori secondario e terziario; qui si concentra la percentuale più alta di alunni stranieri. Con la crisi diverse attività economiche sono fallite e molte sono le famiglie che vivono difficoltà economiche e profondi disagi. Tuttavia abbiamo diversi alunni di famiglie provenienti dal sud che hanno trovato lavoro nelle fabbriche e aziende modenesi. Questa mobilità continua di stranieri e italiani porta l'istituto a predisporre diversi piani personalizzati anche temporanei per sostenere gli alunni in difficoltà. Nell'istituto è alta la percentuale di alunni disabili o con segnalazione scolastica; questo aspetto necessiterebbe di personale qualificato che purtroppo non sempre è presente.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
La scuola è vicina a diverse fabbriche ed imprese artigiane. il Comune collabora con risorse per finanziare progetti anti-dispersione scolastica, sportello di counselling psicologico; azioni di prevenzione delle ludopatie e dei pericoli della rete. Il centro di formazione per studenti e docenti :FEM è stato inaugurato lo scorso 2 luglio e rappresenterà un'ottima opportunità formativa per la scuola. Le reti sono importanti perché rappresentano una ulteriore fonte di finanziamento e di collaborazione per azioni progettuali , ad esempio "Città & Scuola" finanzia azioni di Orientamento in uscita delle classi terze e collabora con volontari in progetti pomeridiani la Rete DALF /diritto al futuro predispone progetti in orario curricolare per studenti in svantaggio economico e psicologico. I punti lettura limitrofi ai plessi scolastici rappresentano delle opportunità formative significative per i nostri studenti in quanto organizzano una serie di attività nell'extra scuola coinvolgenti per gli studenti. La palestra digitale denominata "makeit Modena" consente agli studenti attività di informatica.	L'ubicazione di alcuni plessi è un po' decentrata e non facilmente raggiungibile se non in auto. Ultimamente a ciò , le risorse messe a disposizione dall'Ente locale sono diminuite

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MOIC84100V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	106.265,00	0,00	3.969.799,00	702.679,00	0,00	4.778.743,00
STATO	Gestiti dalla scuola	211.426,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.426,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	13.078,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.078,00
COMUNE		0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	2,20
ALTRI PRIVATI		0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60

Istituto:MOIC84100V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	79,3	14,0	0,0	95,5
STATO	Gestiti dalla scuola	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	4,8	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,3	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	98,0	97,1	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	60,0	66,8	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	86,2	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	13,5	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MOIC84100V
Con collegamento a Internet	10
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	6
Lingue	3
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MOIC84100V
Classica	4
Informatizzata	2
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MOIC84100V
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	3
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MOIC84100V
--	---------------------------------------

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	5
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MOIC84100V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MOIC84100V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	3

Opportunità	Vincoli
Tutti i plessi sono sottoposti a verifica annuale dell'RSPP e gli interventi sono segnalati all'ente proprietario per la messa a norma. Presso la scuola secondaria Cavour il comune ha effettuato dei lavori in vista del rilascio della SCIA inoltre è stata effettuata la cappottatura esterna ai fini di un miglior isolamento termico per un risparmio energetico. Il plesso di Anna Frank possiede la certificazione SCIA rilasciata dai vigili del fuoco. Il plesso Menotti è stato messo a norma in vista di suddetta certificazione di cui si attende l'esito. Il plesso Giovanni XXIII è stato oggetto di una significativa ristrutturazione edilizia che ha permesso l'abbattimento delle barriere architettoniche nella palestra e nel cortile interno. I plessi della zona Madoninna si trovano in una zona facilmente raggiungibile e servita dai mezzi di trasporto scolastico e di linea. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, la scuola si adopera nella intercettazione di risorse economiche partecipando a diversi progetti ministeriali e PON. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sovvenziona progetti relativi alla legalità ed alla educazione musicale. Il comitato Genitori attivo nei diversi plessi, si prodiga nella raccolta di fondi che mette a disposizione della	Sul piano dei trasporti, è necessario garantire ai plessi periferici un'organizzazione più flessibile per potere effettuare le uscite rispettando gli orari scolastici. In merito alla raggiungibilità delle sedi periferiche la situazione è critica: le linee degli autobus sono scarse e onerose e gli spostamenti risultano più difficoltosi. Il Plesso Frank non ha trasporto pubblico verso la scuola Cavour limitando così le iscrizioni.

scuola per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche e collabora come partner in progetti Miur. Associazioni del territorio come l'Udi.con hanno donato alla scuola diverse strumentazioni tecnologiche.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	77	84,0	4	4,0	10	11,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,8	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	10,9	9,1	24,5
Più di 5 anni		87,3	88,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,0	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		23,6	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	23,6	17,1	22,4
Più di 5 anni		32,7	36,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	50,9	48,2	65,4
Reggente		7,3	9,2	5,8
A.A. facente funzione		41,8	42,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,2	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,4	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		7,7	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	70,8	70,6	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,5	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		26,2	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	9,2	9,6	10,0
Più di 5 anni		43,1	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOIC84100V - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC84100V	124	63,6	71	36,4	100,0
- Benchmark*					
MODENA	8.315	66,7	4.153	33,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOIC84100V - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC84100V	10	8,9	38	33,9	43	38,4	21	18,8	100,0
- Benchmark*									
MODENA	333	4,3	1.877	24,5	2.913	38,0	2.541	33,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	3,7	10,7	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	11	13,6	20,2	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	20	24,7	13,8	11,5	10,1
Più di 5 anni	47	58,0	55,3	61,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	11,1	5,9	6,6	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	11,1	22,9	21,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	25,9	17,4	14,3	11,7
Più di 5 anni	14	51,9	53,8	57,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MOIC84100V	12	16	5
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			14,8	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	17,1	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,4	8,6	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	56,7	59,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,7	10,6	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,9	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	4	30,8	10,4	8,7	7,4
Più di 5 anni	8	61,5	63,1	66,0	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		50,0	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		50,0	72,7	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MOIC84100V	21	1	9
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Il personale docente dell'istituto è costituito da persone con profili e caratteristiche professionali variegate. La percentuale dei laureati è piuttosto alta anche se non sono molte le persone con titoli di perfezionamento o di specializzazione post laurea. L'età media è compresa tra i 38 e i 48 anni. Fortunatamente, nel tempo, sono rimaste stabili le figure di coordinamento con incarichi gestionali e organizzativi. Diversi docenti hanno sostenuto percorsi formativi per l'acquisizione di titoli quali la certificazione linguistica ed informatica. Molti docenti partecipano alla formazione prevista dall'Ambito 9 e sovvenzionata dal Piano nazionale Scuola Digitale. Il Dirigente di ruolo ha dato continuità all'Istituto. Sono stati attivati percorsi di autoformazione con commissioni di lavoro per creare linguaggi e pratiche comuni. Si è aderito al PNSD. Abbiamo ottenuto i finanziamenti per i progetti ERASMUS, CLIL, STEM, STEAM e PON.	Il lavoro da portare avanti è la direzione unitaria dell'Istituto. Appare imprescindibile insistere sugli aspetti della formazione per creare linguaggi e pratiche comuni, per far dialogare i docenti della primaria e della secondaria, per restituire all'utenza un'idea coesa di comprensivo che faccia leva su progetti chiari e condivisi di continuità. Si risente di una situazione di instabilità legata ai trasferimenti interregionali e alle assegnazioni provvisorie previsti dalla legge. I 22 docenti di sostegno di ruolo assegnati hanno un'età media tra i 30/45 anni; di questi solo 13 sono in servizio e in possesso del titolo di specializzazione. Gli altri sono nominati dalle graduatorie di posto comune pertanto senza titolo. L'organico assegnato non è sufficiente alla copertura di tutti i posti; anche in posti in deroga sono assegnati a docenti senza il titolo.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC84100V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MODENA	99,7	99,9	99,9	100,0	99,9	99,4	99,7	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MOIC84100V	98,4	98,5	99,3	98,4
- Benchmark*				
MODENA	98,2	98,6	98,7	98,6
EMILIA ROMAGNA	98,3	98,6	98,2	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIC84100V	32,9	28,7	20,3	11,2	2,8	4,2	23,8	30,2	22,2	14,3	4,8	4,8
- Benchmark*												
MODENA	23,7	27,9	23,4	16,7	4,8	3,5	23,0	27,4	24,0	16,8	5,2	3,7
EMILIA ROMAGNA	22,4	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84100V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,0	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84100V	2,1	0,8	1,5
- Benchmark*			
MODENA	1,2	0,9	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84100V	1,3	2,3	1,5
- Benchmark*			
MODENA	2,0	1,8	1,4
EMILIA ROMAGNA	1,8	1,8	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La non ammissione alla classe successiva avviene solo in casi eccezionali in quanto viene valutato il percorso formativo dell'allievo ed è finalizzata ad offrire allo studente un maggior tempo di acquisizione delle competenze. La scuola non presenta casi di abbandono, ma solo di trasferimento delle famiglie in quanto il territorio è a forte processo migratorio. Negli Esiti dell'esame di stato si nota uno spostamento dalla fascia della sufficienza alla fascia del 7 e punte di eccellenza frutto del lavoro della progettualità di istituto. Si	Sono in aumento i casi di alunni con DSA che prevedono piani di studio personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi minimi. Il feedback socio economico non è medio alto (come appare nell'indice ECSC), seppure diplomati, i genitori dei nostri alunni non sempre riescono a seguire i figli nel loro percorso didattico demandando molte delle responsabilità alla scuola.

registra infatti, un miglioramento rispetto al triennio precedente che aveva una percentuale di partenza del 39% di studenti in uscita con la sufficienza mentre nel 18/19 si è scesi al 25% collocando l'Istituto in linea con i benchmark di riferimento. Si sono svolti ancora corsi di potenziamento e recupero in diverse discipline quali matematica e lingue straniere e laboratori per l'autonomia nello studio per i ragazzi DSA e italiano per studenti stranieri.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una tendenza allo spostamento verso la fascia medio alta. La fascia della "sufficienza" è migliorata rispetto al passato abbassandosi al benchmark di riferimento. Nel 14/15/16 era al 39%, nel 17/18 scende al 32%. Inoltre migliora la fascia medio alta. Questo punto è stato individuato come prioritario anche nel piano di miglioramento per cui sono previste diverse azioni da mettere in campo per mantenere il risultato raggiunto del 25% circa.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Primaria- Seconde: i risultati in italiano e gli studenti nei livelli sono in media con i riferimenti, quelli in matematica sono sopra la media con % del livello 1 molto più bassa e del 5 molto più alta. Quinte: in italiano i risultati sono in linea con la media regionale e nazionale con una bassa % di variabilità tra le classi, indice di omogeneità. Gli studenti nei livelli sono in media con quelli delle aree di riferimento per 1 e 2; per il 3, sono superiori. I risultati in matematica e la distribuzione degli studenti nei livelli 1,3 e 4 sono abbastanza in linea con tutte le aree. Effetto scuola :in italiano è nella media rispetto ai punteggi della Macro area e Nazionali, in matematica è nella media in tutte e tre le aree. In inglese le % di PRE A1 e A1 della prova di Reading sono in linea con i valori nazionali; le % di A1 della prova di listening sono migliori rispetto a

Punti di debolezza

Primaria. Seconde: In italiano una classe ha presentato un alto cheating (43,3 %) che ha quasi dimezzato il punteggio. Quinte: in matematica una classe ha presentato un alto cheating (51,5%) che ha dimezzato il punteggio ; in italiano si assiste ad una diminuzione degli alunni nei livelli 4 e 5 rispetto alle tre aree. L'effetto scuola, solo in riferimento al dato regionale, mostra un apporto non adeguato pur con risultati accettabili. Nella prova di READING, la % di PRE A1 è aumentata e A1 è diminuita. Secondaria: I punteggi nelle prove di italiano e matematica sono inferiori rispetto a quelli regionali e della macroarea. Nella prova di italiano gli studenti si sono distribuiti nei livelli 1 e 2 con una % maggiore rispetto a tutte e tre le aree mentre la % nel livello 5 è minore rispetto alla regione e alla macroarea. Nella prova di matematica gli studenti si

quelle nazionali e migliorate rispetto allo scorso anno. Secondaria: I punteggi in italiano sono in linea rispetto a quelli nazionali, in matematica sono più alti con una % di studenti nel livello 5 maggiore rispetto alle tre aree. L'effetto scuola per entrambe le prove è in linea. Per la prova di reading i punteggi sono più alti rispetto a quelli nazionali e in linea con quelli della macroarea. Per la prova di listening i punteggi sono in linea rispetto a quelli nazionali. L'incidenza della variabilità per le prove di italiano, matematica e reading è piuttosto bassa rispetto al dato nazionale.

sono distribuiti nei livelli 1 e 2 con una % maggiore rispetto alla regione e alla macro area. In inglese i risultati della prova di reading sono inferiori rispetto a quelli regionali, quelli della listening sono inferiori rispetto a quelli regionali e della macroarea. In queste due prove la distribuzione degli studenti vede, per il livello A2, una % minore rispetto alla regione e alla macro area.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola per la Primaria nelle prove INVALSI è in linea o superiore (matematica) a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nella Secondaria sono in linea o superiori (matematica) per i riferimenti nazionali ma inferiori per regione e Macro area . La variabilità tra classi quinte primaria , prova di italiano e prove di italiano , matematica e reading per la Secondaria è inferiore al dato di riferimento . La quota di studenti collocata nel livello più basso per la Primaria è sostanzialmente in linea in entrambe le prove , per la Secondaria tale quota risulta superiore alla media . Per la Primaria classi quinte , l'effetto scuola in italiano è nella media rispetto ai punteggi della Macro area e Nazionali, in matematica è nella media in tutte e tre le aree, mentre in riferimento al dato regionale, mostra un apporto non adeguato pur con risultati accettabili. Per la Secondaria, l'effetto scuola per entrambe le prove è in linea con la media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

Per la scuola Primaria esistono patti educativi di accordo condiviso tra alunni, insegnanti e genitori che prendono in esame le competenze sociali e di cittadinanza , in quanto si ritiene fondamentale, vista l'età degli alunni, una collaborazione con le famiglie. Nella secondaria in particolare, i descrittori

Punti di debolezza

Una parte degli studenti proveniente da un background socioculturale medio basso ha famiglie che demandano una serie di compiti e di responsabilità alla scuola; molti sono gli studenti seguiti dai servizi sociali. Occorre strutturare percorsi per promuovere la competenza

presenti nel Regolamento della valutazione sono: autocontrollo e rispetto delle regole collaborazione, impegno e partecipazione e resilienza. Nell'ultimo anno l'IC si è impegnato, in caso di infrazione del regolamento a non sanzionare in maniera punitiva ma ad educare gli studenti con appositi percorsi . In generale le competenze chiave europee vengono promosse dai diversi progetti messi in maniera trasversale e la valutazione avviene attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi appositamente predisposti quali griglie e rubriche. E' stato attivato il Corso di formazione " Oltre la lezione frontale" con esperti esterni che ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto nella preparazione di prove autentiche con metodo PBL , a cui è seguita una sperimentazione per valutare le competenze chiave europee opportunamente calibrate per livello scolastico. L'Istituto ha adottato il modello di certificazione delle competenze per la valutazione delle competenze chiave europee. Anche in questo anno scolastico sono stati attivati nuovi Progetti PON all'interno dei quali gli alunni hanno potuto sviluppare abilità di progettazione e collaborazione.	dell'imparare ad imparare stimolando la capacità di schematizzare e sintetizzare, ricercare autonomamente le informazioni, soprattutto per gli alunni in difficoltà. Bisogna riflettere come docenti, su come stimolare spirito di iniziativa ed imprenditorialità per aumentare l'autostima e i punti di forza degli studenti. E' altresì necessario attivare percorsi curricolari di educazione al digitale e potenziare -incentivare percorsi di didattica digitale e di coding nella secondaria per far acquisire una maggiore consapevolezza e responsabilità sull'uso delle tecnologie.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività messe in campo ci permettono di affermare che le competenze chiave e di cittadinanza della maggior parte degli alunni sono buone ed in miglioramento, pertanto assegniamo il punteggio 6 . Nella scuola Primaria sono stati attivati progetti sulla gestione delle emozioni , sulle relazioni anche attraverso interventi di esperti esterni . Le classi quinte, in particolare hanno continuato a lavorare sulla Costituzione ed è stato attivato e concluso sia alla Primaria che alla Secondaria il progetto Pon "Cittadinanza globale" che ha incentivato lo sviluppo di competenze civiche e sociali legate ad uno sviluppo sostenibile. Nella scuola secondaria le competenze sociali , relazionali legate allo spirito di iniziativa, come pure quelle digitali sono molto migliorate grazie ai progetti messi in campo . Sono stati attivati alcuni percorsi sulla legalità con la Guardia di Finanza , Polizia municipale e percorsi sullo "stare bene" con l'utilizzo di uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo. L'adozione del modello per la Certificazione delle competenze favorisce un diverso approccio alla valutazione che supera le mere conoscenze e si arricchisce della padronanza ad esse collegata.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Sono buone le performance degli studenti che passano dalla primaria alla secondaria se confrontati con i dati nazionali. Visti i dati della tabella gli studenti in uscita hanno superato le prove Invalsi della classe seconda della scuola secondaria di 2° grado con esiti positivi superiori alla media nazionale sia in matematica che in italiano.

L'ambito 9 sta predisponendo una piattaforma che permetterà in futuro di valutare gli esiti a distanza anche in relazione al consiglio orientativo ; ad oggi non è ancora possibile avere questi dati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati Invalsi ci fanno posizionare , anche con gli esiti a distanza, in linea con la media nazionale . Manca un dato sulla dispersione scolastica o sugli alunni non ammessi alla classe successiva che ci permetta di riflettere sul consiglio orientativo. La formazione delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado effettuata dai docenti della primaria, ha permesso ai professori di lavorare in un clima più sereno e pur nelle differenze di preparazione , tutti gli alunni hanno fatto un percorso in positivo .

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle	No	63,3	59,4	72,1

competenze trasversali				
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,0	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,7	26,5	32,7
Altro	No	1,7	8,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	98,1	95,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	59,6	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	84,6	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,5	21,6	30,9
Altro	No	0,0	8,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	83,3	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,3	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	78,3	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	86,7	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,3	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	66,7	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	63,3	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	53,3	53,1	57,9
Altro	No	8,3	8,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,5	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,1	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi	Sì	88,5	79,5	71,8

di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	No	50,0	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	98,1	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	71,2	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,4	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	69,2	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	63,5	66,0	63,6
Altro	No	5,8	7,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	78,0	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	71,2	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	84,7	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,9	13,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,2	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,7	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,5	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,8	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'elaborare il curriculum d'istituto si è tenuto conto delle Indicazioni Nazionali adattandole al contesto socio-culturale del territorio in cui è collocata la scuola ed elaborando percorsi differenziati di recupero/potenziamento in base alle richieste e/o necessità degli alunni. Molti sono gli studenti con bisogni educativi speciali e dunque il curricolo è fortemente "curvato" verso tali bisogni. Sono state scandite in bienni le competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali. Tali attività contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa	L'obiettivo da perseguire sarà implementare l'utilizzo di prove che valutino il raggiungimento delle competenze e quindi curvare il nostro modo di "fare scuola" verso una didattica per competenze.

e sono programmate tenendo conto degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Sono stati programmati gli obiettivi e i contenuti per la costituzione del curriculum verticale; maggiore attenzione è stata rivolta alla costruzione del biennio-ponte (biennio di transizione primaria-secondaria), coadiuvato da attività di formazione e di ricerca-azione condotto in sinergia tra docenti della primaria e docenti della secondaria. Sono state predisposte e somministrate prove oggettive comuni di italiano, matematica, lingua straniera per la valutazione di abilità e conoscenze anche per la scuola secondaria. Sono stati somministrati compiti di realtà, prove autentiche, griglie di osservazione per la certificazione delle competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti possono ritenersi positivi, in quanto gli insegnanti dei due ordini di scuola hanno collaborato e si sono confrontati in maniera proficua, impostando un curriculum verticale per Italiano, Matematica e Inglese seguendo le Indicazioni Nazionali. C'è l'impegno di implementare il curriculum con percorsi in verticale sugli otto anni di coding ed educazione ambientale. Sono state scandite in bienni le competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali. Sono state costruite e somministrate prove oggettive anche per la secondaria di 1° grado in entrata e in uscita per Italiano, Matematica, lingua straniera. Sono stati elaborati e sperimentati compiti di realtà, prove autentiche e rubriche di valutazione per entrambi gli ordini di scuola utilizzati per la certificazione delle competenze. È stato adottato il modello di certificazione delle competenze ministeriale. A seguito di monitoraggi dei risultati sono stati attivati, in entrambi gli ordini di scuola, percorsi di recupero e potenziamento, in modo particolare per matematica e lingua straniera.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	58,3	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,0	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore	No	10,0	4,8	5,4

non di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,2	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,5	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,5	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	40,0	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,3	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	7,5	12,8
Non sono previsti	No	1,7	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,3	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	90,4	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,7	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	85,0	80,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	76,7	77,5	75,8

Flipped classroom	Sì	38,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	70,0	51,2	32,9
Metodo ABA	No	28,3	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	15,0	10,7	6,2
Altro	No	26,7	26,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	92,3	91,2	94,1
Classi aperte	No	57,7	63,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	86,5	81,8	79,4
Flipped classroom	No	55,8	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	44,2	35,8	23,0
Metodo ABA	No	13,5	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	9,6	6,7	4,3
Altro	No	26,9	24,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	8,3	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,7	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	16,7	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,3	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	25,0	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	86,7	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,7	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,3	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	41,7	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	75,0	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	21,7	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3

Altro	No	0,0	0,5	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	34,6	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,6	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	21,2	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	53,8	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	80,8	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	55,8	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,9	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	48,1	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	17,3	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	38,5	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	Sì	3,8	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli spazi laboratoriali e i supporti didattici che sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto sono: biblioteca e laboratorio di informatica. Inoltre nel plesso Cavour sono presenti aule di musica, un laboratorio di scienze e di arte e laboratorio linguistico; nel plesso Giovanni XXIII un laboratorio linguistico. Nei plessi Cavour, Giovanni XXIII e Menotti è presente uno spazio adibito a teatro. Gli studenti utilizzano tali spazi anche se i tempi variano da plesso a plesso e da classe a classe. La scuola secondaria articolerà l'orario in 5 giorni prevedendo l'accorpamento delle ore per favorire l'organizzazione pomeridiana degli alunni. Sono state potenziate le dotazioni informatiche e tecnologiche in tutti i plessi anche grazie ad un finanziamento FESR e Atelier digitale. Si stanno realizzando percorsi di ricerca-azione su nuove metodologie didattiche: PBL, Flipped classroom, CLI, cooperative Learning. Sono utilizzate metodologie attive per l'inclusione: ABA, CAA, ... E' attivo uno sportello psicologico per alunni, docenti, genitori. E' stata costituita la commissione crisi comportamentali per aiutare i docenti in caso di comportamenti	I plessi più piccoli hanno meno spazi laboratoriali e molte attività sono svolte in aula. Vanno implementati i percorsi di ricerca-azione su metodologie didattiche innovative e la documentazione dei percorsi realizzati.

problematici nelle classi. All'interno del percorso sulla cittadinanza è stato istituito il Consiglio degli studenti composto da rappresentanti eletti di ogni classe, comprese le classi 4° e 5°, e che si riunisce periodicamente con la presenza di insegnanti e dirigente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il lavoro svolto negli anni precedenti inizia a dare buoni frutti. Il punteggio 6 è determinato dal fatto che è ancora necessario lavorare per diffondere buone pratiche e farle diventare patrimonio di tutti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,0	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,3	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,3	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,0	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,0	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	35,0	23,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	86,3	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,4	73,9	78,1

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,3	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	82,4	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	76,5	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	45,1	35,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	87,5	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	62,5	55,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	98,1	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	88,5	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	67,3	58,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,9	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	74,6	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	86,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	78,0	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	62,7	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	71,2	78,6	72,2
Sec. I Grado	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola MOIC84100V	Provinciale % MODENA	Regionale % EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	76,9	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	75,0	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	80,8	71,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	84,6	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	67,3	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,8	82,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,7	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	71,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	15,0	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,3	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	27,7	22,1
Altro	No	10,0	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,6	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	53,8	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,4	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	69,2	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	21,2	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,8	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	50,0	44,1	29,5

Altro	No	11,5	15,9	18,2
-------	----	------	------	------

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	86,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	46,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	11,7	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28,3	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,3	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	30,0	44,1	58,0
Altro	No	3,3	5,9	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	92,3	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	42,3	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,8	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	84,6	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,5	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	82,7	84,1	82,0
Altro	No	3,8	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività inclusive sono realizzate con sufficiente sistematicità e risultano efficaci se svolte attraverso proposte laboratoriali e di tutoraggio. Le metodologie inclusive utilizzate maggiormente sono: cooperative learning, piccolo gruppo di livello o eterogeneo, didattica sull'osservazione dei processi, diversificazione nella presentazione dei contenuti, e utilizzo TIC. I PEI sono formulati in condivisione all'interno dei CdC/ team. Per gli studenti individuati	La verifica dei PEI e PDP quadrimestrale non permette sempre un'attenta osservazione dei processi di apprendimento e il conseguente adattamento della programmazione. Si rilevano difficoltà nel condividere con le famiglie gli obiettivi educativi da raggiungere e le modalità di mediazione. Non in tutte le classi la documentazione di rito e le pratiche didattiche vengono condivise dall'intero team docente . E'

come BES vengono formulati PDP, anche in assenza di documentazione clinica e viene applicata una didattica personalizzata e utilizzati dei materiali di studio ad hoc. Per quanto riguarda gli alunni stranieri neo arrivati la scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza e attiva interventi di mediazione e di facilitazione. Realizza inoltre percorsi di lingua italiana, sia in orario curricolare che extracurricolare, che favoriscono il successo formativo, il quale però, è condizionato dal periodo di arrivo durante l'A.S., dalla scolarizzazione pregressa, dal numero di ore che è possibile finanziare. Le attività su temi interculturali vengono realizzate con ricadute positive. La scuola secondaria, grazie ai fondi ricevuti, ha attivato laboratori in corso d'anno e per preparare gli alunni stranieri all'esame. Gli interventi realizzati/attuati sono soprattutto attività in piccolo gruppo, laboratori in orario curricolare o extracurricolare, interni o d'intesa con altri enti territoriali e predisposizione di PDP. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono portate avanti attraverso prove standard praticate sistematicamente per tutto il ciclo della primaria; alla secondaria ciascun Cdc provvede all'analisi della singola condizione. Nella scuola primaria le attività di recupero e potenziamento vengono svolte nelle ore di compresenza; momenti particolari di recupero vengono effettuati con ore aggiuntive. Gli interventi realizzati sono generalmente efficaci. La scuola secondaria favorisce il potenziamento attraverso la partecipazione a corsi, gare e progetti in orario scolastico ed extrascolastico nelle aree matematiche (coppa Pitagora), linguistiche e motorie (gare provinciali). E' stato possibile arrivare alla certificazione KET e DELPH per gli alunni che ne hanno fatto richiesta. Tali interventi risultano essere efficaci. Sono stati attivati inoltre laboratori di aiuto allo studio per alunni DSA. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati maggiormente praticati sono l'utilizzo di materiale personalizzato, le coppie di aiuto reciproco e l'utilizzo di strumenti e ausili informatici. L'attivazione di progetti PON con pratiche laboratoriali è stata di supporto.	necessario incrementare la competenza dei docenti nell'insegnamento dell'italiano L2 come lingua per lo studio. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere quelli appartenenti a uno o più dei seguenti gruppi: stranieri, famiglie con bassa scolarità e/o condizione sociali svantaggiata e/o che non attribuiscono valore alla scolarizzazione. A questi si uniscono quelli con una biografia personale che non ha permesso un regolare percorso di studi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria (per es. adozioni, anticipatori, ospedalizzazioni, assenze per malattia, frequenti cambi di residenza della famiglia).
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli

interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione positiva è dovuta al lavoro svolto in questi anni e alla propensione al miglioramento con l'individuazione delle azioni necessarie. Ci rendiamo conto che le pratiche di differenziazione vanno maggiormente diffuse e condivise nel maggior numero di classi .

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,7	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	71,7	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,7	75,7	74,6
Altro	No	8,3	9,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,2	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	75,0	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,2	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,9	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,2	72,3	71,9
Altro	No	5,8	9,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	38,8	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	8,2	15,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	6,1	2,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	1,0	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,6	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	6,1	4,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,1	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	10,2	11,8	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,2	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	82,7	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	57,7	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	86,5	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	59,6	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	48,1	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	98,1	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,4	18,2	13,7
Altro	No	19,2	17,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MOIC84100V	5,2	7,6	24,2	8,5	41,0	13,8	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MOIC84100V	88,2	11,8
MODENA	71,9	28,1
EMILIA ROMAGNA	71,2	28,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOIC84100V	82,9	69,2
- Benchmark*		
MODENA	92,2	77,2
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,5
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola garantisce percorsi di continuità tra i vari ordini scolastici attraverso protocolli strutturati. Scuola Infanzia/Primaria: incontri tra docenti, visite alle scuole per confronto e scambio di informazioni. Scuola Primaria /secondaria 1° Grado: strutturazione di percorsi in verticale per tutte le classi V dell'IC che prevedono l'intervento di docenti della secondaria e lo svolgimento di una giornata aperta a tutte le famiglie per condividere i percorsi svolti e la visita alla nuova scuola. Incontri di scambio di informazioni tra i docenti di classe V° e la commissione che formerà le classi, revisione dei gruppi formati con le docenti della primaria secondo criteri condivisi ed inseriti nel PTOF. Scuola secondaria 1° grado/2° grado: incontri informativi con le famiglie; nel corso dell'anno è previsto l'affiancamento di una psicologa che lavora nelle classi per favorire la conoscenza di sé e le scelte future. Illustrazione e promozione degli incontri informativi predisposti dai singoli Istituti superiori (Scuola Aperta) e dalla Provincia di Modena (Salone dell'Orientamento) Saranno riproposti alcuni percorsi sull'orientamento sperimentati all'interno del	Vanno potenziate le modalità di presentazione delle Scuole Secondarie di secondo grado . Mancanza di raccordo con le scuole superiori in merito allo scopo del consiglio orientativo che non deve solo essere strumento di selezione. Non è ancora sfruttata fino in fondo la figura del Councillor come aiuto nell'orientamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I percorsi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria sono piuttosto consolidati ; dimostrano l'intenzione di una reale collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la costruzione di percorsi anche valutativi comuni ed orientati a costruire un percorso formativo unitario per gli alunni pur nelle reciproche specificità di scuola. L'utilizzo di protocolli garantisce la puntuale realizzazione dei momenti di passaggio. Le attività predisposte con diversi istituti superiori e i percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini hanno permesso una scelta maggiormente consapevole.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		2,0	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		54,9	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	41,2	38,0	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		2,0	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	51,1	43,9

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	46,0	37,0	43,9
---	---	------	------	------

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		25,5	33,6	30,8
>25% - 50%	X	47,1	35,8	37,8
>50% - 75%		19,6	20,4	20,0
>75% - 100%		7,8	10,2	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,0	36,3	31,3
>25% - 50%	X	36,0	33,1	36,7
>50% - 75%		26,0	20,3	21,0
>75% - 100%		10,0	10,3	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	15,1	16,2	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.059,0	5.047,4	3.891,2	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	71,8	86,3	70,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	22,2	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	18,5	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,3	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	59,3	62,1	42,2
Lingue straniere	Sì	38,9	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	27,8	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	48,1	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	24,1	27,8	25,4
Sport	No	5,6	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	3,7	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	31,5	17,1	19,9
Altri argomenti	No	11,1	17,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La mission dell'Istituto e le priorità sono chiaramente contenute nel PTOF che è stato elaborato da un'apposita commissione, condiviso con i docenti nel Collegio e con i genitori del Consiglio di Istituto. E' stato inserito nel sito della scuola per darne massima diffusione. Anche l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico e il RAV definiscono le priorità della scuola. La mission viene condivisa a livello di staff di presidenza (collaboratori e funzioni strumentali), a livello di dipartimenti disciplinari, di coordinatori di CdC e di interclasse. La collegialità è sicuramente un elemento positivo unitamente al confronto e alla condivisione tra i docenti di diversi ordini di scuola e tra i diversi ruoli organizzativi dell'Istituto. Ciò consente una "assunzione di responsabilità" ampia. Il piano di lavoro delle FS prevede un monitoraggio ed un'autovalutazione del proprio operato che consente anche di rivedere le aree di intervento su cui convergere. Il Fis, valorizzando alcuni ruoli e individuando delle figure di responsabilità, consente un monitoraggio di azioni in diversi ambiti. La valutazione dei progetti in termini di ricaduta positiva	Emerge la necessità di un monitoraggio anche intermedio da effettuare sulle attività. Si evidenzia un carico di lavoro eccessivo per l'ufficio di segreteria. La copertura delle assenze con personale interno, non potendo contare sulla presenza di docenti dell'organico potenziato spesso assenti, ha creato qualche difficoltà. Viste le esigue risorse della scuola, questi progetti si sono potuti realizzare grazie a finanziamenti esterni alla scuola provenienti dagli Enti Locali, dal MIUR e dal Programma Operativo Nazionale

e/o negativa permette una riprogrammazione degli stessi a seconda delle evidenze emerse. Esiste una divisione di compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e monitoraggio delle attività. Molto efficace si è rivelata la scelta di suddividere la stessa area della funzione strumentale tra un docente di scuola primaria e uno di scuola secondaria permettendo fin da subito la conoscenza delle due tipologie di scuola e la condivisione di problematiche e di modalità di risoluzione. Anche per il personale ATA esiste una divisione dei compiti ed è stato suddiviso in modo equo il FIS. La presenza di due coordinatori nei plessi più grandi ha permesso di gestire meglio la copertura dei docenti assenti con ore eccedenti o con recuperi interni ed ha favorito un maggior controllo dei plessi. Il Fondo di Istituto è stato ripartito a seguito della contrattazione nella seguente percentuale : 71,2% docenti e 28,8% ATA. Il 61% dei docenti accede al FIS. di cui n.14 docenti supera i 500 euro. L'area disagio/integrazione assorbe gran parte delle risorse economiche e di personale della scuola in linea con le scelte educative adottate, data la problematicità del contesto sociale in cui è calato l'istituto. Parallelamente, tuttavia, si è implementato l'ambito progettuale relativo al potenziamento, mediante progetti condotti dal personale interno ed esterno alla scuola: KET, Delph, progetto con madrelingua inglese, Victoria Language, progetto lettura e teatro, approfondimento musica e numerosi progetti PON. Il PA è coerente con il Ptof e gli obiettivi di miglioramento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria mission e vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Vanno ricercate maggiori modalità di coinvolgimento delle famiglie. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le attività. Sarà necessario riorganizzare compiti del personale ATA, sia amministrativo che collaboratori scolastici per rendere più funzionale il lavoro. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	42,2	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		29,7	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,4	25,8	22,7
Altro		4,7	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	5,2	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % MODENA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	11,1	6,9	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,1	16,9	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,8	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,1	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	7,2	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	22,2	22,5	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	11,1	6,9	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	1	11,1	14,4	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	11,1	5,1	7,1	7,1
Altro	3	33,3	16,2	14,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	33,3	45,2	41,9	34,3
Rete di ambito	5	55,6	26,3	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,8	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,3	6,4	6,0
Università	0	0,0	0,9	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	11,1	16,5	16,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	33,3	43,7	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	5	55,6	26,9	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,6	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	11,1	2,4	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,3	18,4	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	7,0	4,3	3,7	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			24,7	22,0	19,6
Scuola e lavoro			8,1	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,1	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			10,2	6,8	5,1

Didattica per competenze e innovazione metodologica	108,0	66,7	48,9	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	13,0	8,0	20,9	8,2	5,7
Inclusione e disabilità	3,0	1,9	14,7	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	4,0	2,5	5,0	8,7	6,8
Altro	27,0	16,7	30,0	28,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,1	3,9	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,4	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,8	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	19,7	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,9	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	10,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,3	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	4,2	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	8,5	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	4,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,9	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,5	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,6	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,2	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	33,3	3,3	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,7	3,7	4,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,5	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	33,3	6,6	6,2	5,2
Altro	0	0,0	14,1	10,1	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84100V		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	100,0	43,7	38,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	15,5	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	6,6	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,7	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,6	23,4	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	66,2	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	58,5	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	41,5	46,8	57,8
Accoglienza	No	64,6	64,9	74,0
Orientamento	No	66,2	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	No	60,0	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,9	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	49,2	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	40,0	36,8	37,8
Continuità	No	89,2	88,2	88,3
Inclusione	Sì	95,4	92,8	94,6
Altro	No	20,0	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	42.7	13,3	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,8	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,6	7,2	9,1
Accoglienza	0.0	4,5	6,8	8,7
Orientamento	0.0	2,9	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,8	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.8	8,7	7,8	6,5
Temi disciplinari	6.4	13,1	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	42.7	9,0	6,5	7,1
Continuità	0.0	10,3	9,2	8,2
Inclusione	4.3	11,3	10,4	10,3
Altro	0.0	3,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie attraverso questionari le esigenze formative sia dei docenti che del personale ATA; aderisce alla convenzione per la formazione Ambito 9. Ha aderito alle iniziative PNSD Autonomamente l'istituto ha organizzato corsi di formazione:PBL.Ha promosso la partecipazione individuale ad iniziative organizzate da enti certificati. Ha partecipato e ottenuto finanziamenti sul progetto ERASMUS. Tutti i progetti PON sono anche occasione di formazione per i docenti che vi partecipano. Alcuni docenti hanno iniziato a sperimentare le nuove tecniche didattiche apprese durante i corsi e si sono costituiti gruppi di lavoro per la diffusione di queste pratiche .La scuola raccoglie le competenze del personale e utilizza queste informazioni per l'assegnazione degli incarichi assegnati con candidatura e valutazione dei titoli/esperienze. I criteri adottati dal Comitato di valutazione sono stati condivisi dai docenti.La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, organizzando riunioni di dipartimenti, gruppi di classi parallele, commissioni che hanno affrontato diversi temi. Prevalentemente le tematiche riguardano le strategie educative e didattiche da utilizzare nelle classi. Alcuni gruppi di lavoro hanno prodotto materiali utili per la certificazione delle competenze: prove autentiche, compiti di realtà, griglie di osservazione e rubriche . La documentazione dei percorsi attivati è presente nell'area riservata del sito. Per ogni docente dell'IC è stato creato un indirizzo mail istituzionale con accesso a GOOGLE DRIVE dove è possibile condividere materiali .	Va comunque incentivata la partecipazione ai corsi di formazione e la condivisione tra i docenti dei contenuti appresi per permettere una significativa modifica delle modalità di lavoro nelle classi. La documentazione dei percorsi deve essere sistematica e diffusa.Sarebbe importante istituire attività di "mentoring" per docenti neo arrivati o con poca esperienza anche nell'ottica di allargare il numero di persone disponibile ad occupare incarichi o funzioni specifiche.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'assegnazione del punteggio 6 è determinato dal fatto che si debba ancora incrementare la diffusione di materiali prodotti dai gruppi di lavoro e incentivare l'iscrizione di tutti i docenti a percorsi formativi

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	20,3	14,8	20,4
5-6 reti		1,6	3,1	3,5
7 o più reti		70,3	76,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		78,1	64,2	72,6
Capofila per una rete	X	14,1	26,0	18,8
Capofila per più reti		7,8	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	---	-------------------------

	MOIC84100V	MODENA		
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,8	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	24,1	23,6	32,4
Regione	1	6,4	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	27,3	29,0	14,5
Unione Europea	0	4,3	2,4	4,0
Contributi da privati	0	5,9	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	12,8	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	7,5	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	62,0	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,4	4,6
Altro	0	13,9	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	5,9	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,7	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,8	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,1	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	1	11,2	9,5	5,9

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	17,6	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,5	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	7,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,7	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	2,7	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,5	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	1,9	1,3
Altro	0	3,2	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	42,2	46,5	46,3
Università	Sì	78,1	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	7,8	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	40,6	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	68,8	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	60,9	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,4	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	87,5	81,5	66,2
ASL	No	64,1	59,9	50,1
Altri soggetti	No	10,9	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	48,4	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	48,4	51,5	45,0

Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	33,9	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	53,2	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	56,5	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	74,2	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,7	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,8	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	30,6	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,4	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	46,8	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,2	21,4	19,0
Altro	No	16,1	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,9	20,4	19,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	70,3	76,0	73,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	0,0	14,7	16,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MOIC84100V	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	80,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,5	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	84,6	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,5	96,9	98,5
Altro	No	20,0	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha aderito a reti di ambito (formazione docenti), di scuole (progetti contro la dispersione scolastica, orientamento,...). Ha stipulato accordi con ASL ed Ente locale per progetti rivolti agli alunni e iniziative di formazione. Va segnalata la collaborazione con l'Università per percorsi di tirocinio e con alcune Scuole Secondarie di secondo grado per progetti di alternanza scuola /lavoro o volontariato. Questo ha permesso di attivare momenti di recupero/rinforzo/potenziamento con gruppi di alunni. La presenza in quattro plessi di Punti Lettura ha favorito la collaborazione su attività e iniziative culturali e di promozione alla lettura oltre alla possibilità del prestito. Importante anche la presenza delle società sportive del territorio che hanno permesso di qualificare maggiormente gli interventi dei docenti. L'Istituto cerca modalità diverse di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola: incontri collegiali, iniziative a tema, pubblicazione nel sito e/o attraverso il registro elettronico di ogni comunicazione, utilizzo dei locali per attività dei comitati genitori.	La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola sia nelle occasioni formali che informali è, purtroppo, ridotta.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività e le collaborazioni messe in campo fanno sì che l'Istituto sia un punto di riferimento nel territorio. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma non sufficientemente efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che conseguono la votazione di 6/10 nell'esame finale del primo ciclo allineando i risultati agli standard di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base con indicazioni operative per la progettazione di attività/percorsi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione corsi di recupero e potenziamento in italiano (soprattutto per studenti stranieri) e matematica

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare la strumentazione tecnologica dell'istituto per ridurre i tempi della lezione frontale favorendo una didattica attiva e laboratoriale.

4. Continuità e orientamento

Implementazione dei percorsi di continuità nel passaggio da un ordine all'altro di scuola

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituire due figure di Funzione Strumentale per L'Orientamento e la Continuità per una maggiore efficienza dei momenti di passaggio degli studenti tra gli ordini di scuola

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti ed auto-formazione su metodologie didattiche, curricolo e valutazione

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione degli incontri scuola famiglia per l'orientamento formativo in uscita delle classi terze secondaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Aggiornamento del curriculum di Istituto per competenze

Traguardo

Introduzione di un curriculum digitale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

strutturazione di un curriculum di Istituto per competenze digitali

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare la strumentazione tecnologica dell'istituto per ridurre i tempi della lezione frontale favorendo una didattica attiva e laboratoriale.

3. Inclusione e differenziazione

Creazione e fruizione di una banca dati di buone pratiche metodologiche.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuazione di un gruppo di lavoro che elabori un curriculum digitale per competenze diviso in bienni.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti sulla didattica digitale

Priorità

Potenziare la didattica per competenze

Traguardo

Sperimentazione di almeno 1 compito di realtà per ogni classe dell'Istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

implementazione ed aggiornamento degli strumenti di misurazione della didattica per competenze quali griglie di valutazione

2. Ambiente di apprendimento

condivisione ed adozione buone pratiche di Istituto relative al PBL

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di inclusione e personalizzazione degli alunni proposti dalla scuola

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il dirigente scolastico unitamente al nucleo di autovalutazione di Istituto ha ritenuto di dare priorità alle azioni per il miglioramento degli Esiti in uscita agli esami di stato del 1° ciclo; infatti da un confronto del benchmark di Istituti simili, è emerso che la fascia delle sufficienze è molto ampia rispetto alla media cittadina, regionale ed italiana. Si ritiene, pertanto, dover intervenire e migliorare tale aspetto pur nella considerazione che il livello di provenienza degli alunni dell'istituto è medio e medio-basso. A tale fine verranno predisposte le conseguenti attività per il miglioramento degli esiti scolastici in uscita che prendono avvio da formazione docenti circa la metodologia scolastica da adottarsi; in particolare rispetto alla priorità 2 circa il miglioramento delle competenze di base si intende lavorare ad ampio raggio su tematiche trasversali che sono assunte e condivise da tutta la comunità scolastica. L'implementazione del curriculum di istituto coinvolgerà in maniera sinergica i docenti, come pure la ricerca e la sperimentazione di compiti di realtà e di strumenti di valutazione condivisi.